

ATTUAZIONE DELLA REGOLAZIONE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E RISORSE • Intersettoriale

TAV. 11.5 Composizione del personale in servizio al 31 dicembre 2020 per tipo di contratto e qualifica

QUALIFICHE	RUOLO	TEMPO DETERMINATO	COMANDI, DISTACCHI E FUORI RUOLO
Dirigenti	18	5 ⁹⁰	1
Funzionari	143	8	13
Operativi	45	1	1
Esecutivi	2	0	1
TOTALE	208	14⁹⁰	16

(A) È conteggiato anche un dirigente in aspettativa.

Fonte: ARERA.

Nella tavola 11.6 viene riportata la retribuzione annua lorda, in euro, con riferimento al livello base di ciascuna qualifica. Le tabelle stipendiali sono aggiornate al 1° gennaio 2019 sulla base del trattamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. L'Autorità applica ai Componenti del Collegio e ai dirigenti apicali, a decorrere dal 1° maggio 2014, il tetto massimo retributivo di 240.000 euro annui, al lordo dei contributi e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

TAV. 11.6 Retribuzione annua lorda (in euro) per carriera e grado al 31 dicembre 2018

DIRIGENTI		FUNZIONARI		IMPIEGATI		ESECUTIVI	
Direttore generale	205.410,75	Primo funzionario	111.742,96	Impiegato	62.155,90	–	–
Direttore centrale	183.343,33	Funzionario I	87.180,48	Coadiutore	52.328,10	Commesso capo	47.581,11
Direttore	146.713,44	Funzionario II	68.691,15	Aggiunto	40.968,88	Commesso	36.089,77
Direttore aggiunto	131.502,99	Funzionario III	58.758,00	Applicato	36.756,95	–	–

Fonte: ARERA.

L'anno 2020 ha visto innanzitutto la stabilizzazione, ai sensi della citata legge n. 145/2018, di 45 unità di personale, già impegnate con contratti a tempo determinato e immesse in ruolo dal 1° settembre 2020.

Nel corso dell'anno si è proceduto al consolidamento della nuova Direzione Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati, tramite l'avvio e, in parte, la gestione delle procedure concorsuali per l'assunzione di tre distinti profili professionali da assumere nella carriera di funzionari. Inoltre, sono state predisposte le attività propedeutiche per ulteriori assunzioni a tempo determinato.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, con l'emergenza pandemica da Covid-19 si è reso necessario introdurre misure eccezionali nella gestione ordinaria delle attività lavorative. L'istituto del telelavoro si è rivelato la modalità organizzativa ottimale da utilizzare per la generalità dei dipendenti, salvo alcune eccezioni, per la gestione e l'organizzazione del lavoro. La situazione di emergenza epidemiologica è stata, quindi, affrontata attraverso gli istituti del telelavoro strutturato e del telelavoro diffuso (quest'ultimo caratterizzato da maggiore flessibilità nella scelta del luogo e dei giorni, definiti in misura massima su base annua e settimanale), già presenti nell'ordinamento dell'Autorità dal 2015. In particolare, nell'anno della pandemia il personale dell'Autorità era già dotato di strumenti informatici idonei e necessari a rendere la prestazione lavorativa da remoto. Per tali motivi è stato possibile concludere agevolmente, già nei primi giorni di marzo 2020, un accordo con le organizzazioni sindacali al fine di sospendere, con riferimento al telelavoro diffuso, i limiti numerici (settimanali e annuali) di giornate lavorative da

CAPITOLO 11

remoto e, con riferimento al telelavoro strutturato, il rientro settimanale. A giugno 2020 è stata, infine, introdotta una specifica disciplina del telelavoro per l'anno in corso per la corretta gestione della fase emergenziale, estesa poi al 2021 con l'accordo sindacale di dicembre 2020.

Per quanto attiene agli altri profili negoziali, sono stati conclusi due importanti accordi sindacali, il primo a maggio 2020, relativo al trattamento giuridico ed economico del personale immesso nei ruoli a seguito della stabilizzazione *ex lege* n. 145/2018, e l'altro a giugno 2020, riguardante la valorizzazione e la valutazione del personale dipendente ARERA, recepiti rispettivamente con le delibere 19 maggio 2020, 171/2020/A, e 30 giugno 2020, 254/2020/A.

L'Autorità collabora con diverse Università per la realizzazione di attività di comune interesse legate alla didattica, alla formazione e alla ricerca nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua, del telecalore, nonché del ciclo dei rifiuti. Sono 11 le convenzioni attive con le Università e, in questo quadro, 8 gli assegni di ricerca finanziati nel 2020.

Gestione economico-finanziaria

L'Autorità utilizza un sistema contabile integrato: alla contabilità finanziaria di tipo pubblicistico e autorizzatorio si collega una contabilità analitica ed economico-patrimoniale, che supporta la programmazione finanziaria e consente la gestione delle risorse. L'esercizio finanziario trae origine da un bilancio annuale di previsione e si conclude con il rendiconto dell'esercizio.

TAV. 11.7 Prospetto riassuntivo delle principali voci di rendiconto (in milioni di euro, al netto delle partite di giro)

	2019	2020
ENTRATE DELLA GESTIONE	73,67	68,95
Contributo a carico dei soggetti regolati	71,87	67,14
Altre entrate	1,80	1,81
SPESE DELLA GESTIONE	(56,59)	(60,38)
Spese correnti	(56,14)	(59,89)
– Personale in servizio (retribuzioni lorde, contributi carico ente, mensa ecc.)	(35,13)	(35,96)
– Imposte e tasse a carico dell'ente	(2,24)	(2,36)
– Acquisto di beni e servizi	(11,66)	(12,42)
– Rimborsi e poste correttive delle entrate	(1,31)	(2,12)
– Altre spese correnti	(0,73)	(1,45)
Trasferimenti al bilancio dello Stato e ad altre pubbliche amministrazioni	(5,07)	(5,58)
Spese in conto capitale	(0,45)	(0,49)
Variazione dei residui attivi	(0,01)	(0,01)
Variazione dei residui passivi	0,44	0,22
AVANZO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEGLI ACCANTONAMENTI	17,51	8,78

Fonte: ARERA.

ATTUAZIONE DELLA REGOLAZIONE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E RISORSE • Intersettoriale

L'Autorità si è rigorosamente attenuta alle disposizioni in materia di riduzioni della spesa poste a carico di determinate amministrazioni pubbliche (si vedano il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89; il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, come convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; da ultima, la legge 27 dicembre 2019, n. 160). Nel corso dell'esercizio 2020, la somma versata al bilancio dello Stato è risultata di circa 5,5 milioni di euro.

L'Autorità non grava, in modo diretto o indiretto, sul bilancio dello Stato. Ai suoi oneri di funzionamento si provvede mediante un contributo versato dai soggetti operanti nei settori regolati. Tale contributo, in base alla legge istitutiva, può raggiungere al massimo l'1% dei ricavi. L'Autorità ogni anno propone alla Presidenza del Consiglio dei ministri lo spettro delle aliquote contributive relative all'anno in corso. Per l'anno 2020, su proposta dell'Autorità, è stata, quindi, ridotta per il secondo anno consecutivo l'aliquota contributiva a carico dei soggetti regolati per il settore dell'energia elettrica e del gas (fissata allo 0,31% dei ricavi, rispetto allo 0,32% dell'esercizio 2019 e allo 0,33% dell'esercizio 2018, a parità di un contributo aggiuntivo pari allo 0,02% dei ricavi richiesto ai soggetti che svolgono attività infrastrutturali a tariffa). Sono rimaste, invece, invariate le aliquote dei soggetti regolati per il settore idrico e per quello dei rifiuti, che già erano più contenute (pari, rispettivamente, allo 0,27% e allo 0,30%).

Nel 2020 il gettito derivante dal versamento del contributo, confrontato con l'esercizio precedente, ha subito una diminuzione di circa 4,73 milioni di euro.

La principale voce sul versante delle uscite dell'Autorità è naturalmente rappresentata dalle spese per il personale, che hanno raggiunto, nel 2020, i 35,96 milioni di euro.

Le indennità percepite dai Componenti del Collegio – che, come quelle degli Organi di vertice di altre autorità amministrative indipendenti, hanno carattere omnicomprensivo – sono determinate ai sensi dell'art. 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dal successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 marzo 2012, e, da ultimo, dall'art. 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'Autorità esternalizza alcuni servizi strumentali, mediante le ordinarie procedure di affidamento previste dalla vigente normativa in materia. Le procedure sono espletate utilizzando gli strumenti di negoziazione messi a disposizione da Consip e da ARIA – Regione Lombardia (attraverso la piattaforma telematica di *e-procurement* Sintel). L'Autorità si avvale, inoltre, di collaborazioni previste dalle norme e dai regolamenti (Collegio dei revisori, Nucleo di valutazione, Consiglieri giuridici). La spesa complessiva per l'acquisto di beni e servizi è risultata in leggero rialzo dopo tre esercizi consecutivi in diminuzione.

Le spese in conto capitale (0,49 milioni di euro) sono state sostenute per l'acquisto di attrezzature informatiche, impianti, materiale bibliografico e per lavori relativi alla nuova sede di Milano, acquistata nel 2015 sulla base di quanto consentito dall'art. 22 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, come convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. L'Autorità non è proprietaria di alcun tipo di autoveicolo.

A valle della determinazione dell'avanzo di esercizio si è provveduto a vincolarne una parte per il trattamento di quiescenza del personale dipendente e a utilizzarne una parte già vincolata per oneri di gestione. L'avanzo libero è stato pertanto determinato in 8 milioni di euro.

CAPITOLO 11

Raccolte dati e strumenti informatici

La raccolta dei dati da parte dei soggetti regolati costituisce la base essenziale per tutte le attività di regolazione e vigilanza proprie dell'Autorità.

Al 31 dicembre 2020 erano attive più di 100 raccolte dati con finalità, complessità e obiettivi diversi, che andavano dalla gestione delle anagrafiche degli operatori a quella del contributo di funzionamento proprio dell'Autorità, fino alle raccolte di dati economici e di bilancio e a quelle dei dati necessari per la determinazione delle tariffe dei servizi regolati e per il monitoraggio della qualità dei servizi.

Per la predisposizione di basi di dati adeguate alla successiva analisi ed elaborazione da parte del personale dell'Autorità, è stato implementato un sistema di gestione delle raccolte dati evoluto e flessibile, in grado di soddisfare i requisiti di efficienza, complessità e gestione che nel corso degli anni si sono progressivamente manifestati al crescere delle responsabilità regolatorie (e, conseguentemente, delle esigenze di raccolta dei dati) in carico ad ARERA.

Inoltre, l'Autorità negli ultimi anni ha investito nell'acquisizione della piattaforma SAS, leader di mercato nel campo dell'analisi e della reportistica sui grandi moli di dati, con l'obiettivo specifico di rendere disponibile una soluzione potente, versatile e centralizzata per supportare esigenze di elaborazione dei dati sempre più evolute e complesse.

Smart working e lavoro agile

Negli ultimi anni è emersa in maniera sempre più evidente, anche grazie alla disponibilità di dispositivi personali evoluti, l'esigenza di poter svolgere il proprio lavoro con le medesime modalità a prescindere dal luogo in cui ci si trova e dallo strumento con il quale si accede ai servizi informatici.

In questo senso ARERA ha avviato, a partire dal 2018, un progetto pluriennale di ammodernamento volto a garantire sia la fruibilità dei servizi informatici da qualsiasi dispositivo (PC, tablet, cellulari ecc.), assicurando coerenza di funzionalità e di *user experience*, sia l'indipendenza tra fruibilità dell'informazione e disponibilità degli strumenti informatici, al fine di permettere agli utenti di lavorare anche usando dispositivi personali o pubblici, garantendo al contempo la sicurezza e la riservatezza delle informazioni nel rispetto delle normative vigenti.

Grazie alle fondamenta poste negli anni passati, al sopraggiungere della recente emergenza sanitaria a tutto il personale dell'Autorità è stata data la possibilità di lavorare in *smart working*, garantendo così la piena operatività dell'Amministrazione senza soluzione di continuità.

Dal punto di vista dell'ottimizzazione dei processi dell'Autorità (e del relativo incremento di efficienza che ne consegue), è stato seguito un approccio fortemente incentrato sulla condivisione delle informazioni, anche grazie a strumenti di *office automation* basati sul *cloud*, che implementa una logica collaborativa nelle attività di preparazione, redazione e verifica di documenti e studi, nonché una pianificazione efficiente delle attività dei singoli Uffici.

ATTUAZIONE DELLA REGOLAZIONE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E RISORSE • Intersettoriale

A questo fine è stata introdotta un'infrastruttura di *Enterprise Content Management* (ECM) che consente di orientare la gestione documentale in Autorità in un contesto di dematerializzazione e ottimizzazione dei flussi informativi/documentali che, tra le altre cose, prevede una gestione integrata dei processi documentali che permette un ciclo di vita dei documenti condiviso dalle varie applicazioni, controllato e affidabile in tutte le sue fasi, dall'acquisizione alla conservazione.

**Autorità di Regolazione
per Energia Reti e Ambiente**

Relazione annuale sullo stato dei servizi
e sull'attività svolta

Redazione

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Direzione Comunicazione Specialistica e Mass Media

Piazza Cavour 5, 20121 Milano
Tel. 02 655 651
e-mail: info@arera.it

Maggioli Editore

Impaginazione e grafica

AB Comunicazioni

Stampa

Maggioli Editore



PAGINA BIANCA



181410156030